

S. Giovanni da Kęty, presbitero (memoria facoltativa)

LUNEDÌ 23 DICEMBRE

Novena di Natale - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Al tuo apparire nella gloria
Gesù vivente ora e sempre
esulta chi ti ha cercato
di gioia grida il deserto.*

*La terra canta la speranza
invoca il regno già veniente
si apriranno i nostri occhi
il volto tuo contempleremo.*

*La luce brilla nella notte
per chi ti ha atteso nell'amore
la gioia non è stata vinta
per chi ha creduto nell'Avvento.*

*Alziamo il capo all'annuncio
appare il segno della croce
già viene il Figlio nella gloria
saremo il Figlio in eterno.*

Salmo CF. SAL 65 (66)

Popoli, benedite il nostro Dio,
fate risuonare
la voce della sua lode;

è lui che ci mantiene
fra i viventi
e non ha lasciato vacillare
i nostri piedi.

O Dio, tu ci hai messi alla prova;
ci hai purificati
come si purifica l'argento.

Ci hai fatto cadere in un agguato,
hai stretto i nostri fianchi
in una morsa.

Hai fatto cavalcare uomini
sopra le nostre teste;

siamo passati
per il fuoco e per l'acqua,

| poi ci hai fatto uscire
verso l'abbondanza.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Tutti coloro che udivano queste cose, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?» (cf. Lc 1,66).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Illumina il tuo popolo, Signore!

- Hai chiamato Giovanni nella solitudine del deserto per preparare una strada al Veniente: i solitari siano un segno dell'attesa del suo ritorno.
- Hai fatto del tuo servo l'amico dello Sposo che accetta di diminuire perché Cristo cresca: aiutaci a dimenticare noi stessi quando annunciamo il Signore.
- Hai riempito di Spirito Giovanni il Battista fin dal grembo di sua madre: suscita nella tua chiesa uomini e donne pieni di Spirito Santo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. IS 9,5; SAL 71,17

Nascerà per noi un bambino
e il suo nome sarà: Dio potente;
in lui saranno benedette tutte le stirpi della terra.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, contemplando ormai vicina la nascita del tuo Figlio, rivolgiamo a te la nostra preghiera: ci soccorra nella nostra indegnità il Verbo che si è fatto uomo nascendo dalla Vergine Maria e si è degnato di abitare in mezzo a noi. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA ML 3,1-4.23-24

Dal libro del profeta Malachìa

¹«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

²Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. ³Siederà per fondere e purificare l'argen-

to; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. ⁴Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani. ²³Ecco, io invierò il profeta Elìa prima che giunga il giorno grande e terribile del Signore: ²⁴egli convertirà il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri, perché io, venendo, non colpisca la terra con lo sterminio».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 24 (25)

Rit. Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.

⁴Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

⁵Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **Rit.**

⁸Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
⁹guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **Rit.**

¹⁰Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

¹⁴Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

O Emmanuele, Dio con noi,
attesa dei popoli e loro liberatore:
vieni a salvarci con la tua presenza.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 1,57-66

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni, ⁵⁷per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. ⁵⁸I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

⁵⁹Otto giorni dopo vennero per circondare il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. ⁶⁰Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». ⁶¹Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». ⁶²Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. ⁶³Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. ⁶⁴All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedecendo Dio.

⁶⁵Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. ⁶⁶Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor

loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Questo sacrificio, nel quale ci fu data la pienezza del culto divino, sia per noi, o Signore, riconciliazione perfetta con te, perché con animo purificato possiamo celebrare la nascita del nostro redentore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio dell'Avvento II oppure II/A

pp. 322-323

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

AP 3,20

Ecco: sto alla porta e busso.

Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta,
io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai saziati con il dono del cielo, accordaci la tua pace, perché siamo pronti ad andare incontro con le lampade accese al tuo amatissimo Figlio che viene. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

La nascita di Giovanni

La lettura tratta dal libro di Malachia, l'ultimo dei profeti, introduce la visione grandiosa del «giorno del Signore», quando il Messia verrà a purificare ed elevare l'umanità e offrirà al Padre, in nome di tutti gli uomini, un sacrificio degno di lui. La convergenza con il brano evangelico, che narra la nascita del Battista, sta nell'annuncio di un precursore, che Dio stesso invia per preparare la sua venuta: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore» (Ml 3,1). La nascita di Giovanni realizza già la gioia e l'esultanza preconizzati a Zaccaria (cf. Lc 1,14), che si estendono ai vicini e ai parenti (cf. Lc 1,58). Se Luca usa poche parole per narrare la nascita di Giovanni, sviluppa ampiamente l'evento della circoncisione, alla quale associa, come per Gesù, l'imposizione del nome, cosa che sembra non facesse parte del rito. Anzi, proprio sulla questione del nome Luca si sofferma a lungo. Toccava a Zaccaria indicare il nome del figlio; non potendolo fare a causa del suo mutismo, i parenti intendono sostituirlo e dare essi stessi il nome al neonato. Nella logica della società di allora, Elisabetta è dimenticata. Eppure, è proprio lei che avrà un ruolo decisivo, poiché solo lei ha fatto diretta esperienza dello Spirito Santo (cf. Lc 1,41). Per questo interviene in modo del tutto inatteso: «No, si chiamerà Giovanni» (Lc 1,60). Il racconto suppone che Elisabetta non abbia saputo il

nome del bambino dal marito, ma dallo Spirito stesso. E, infatti, dopo la conferma di Zaccaria, «tutti furono meravigliati» (Lc 1,63); il perfetto accordo dei genitori rende del tutto superflua la tradizione riguardo all'assegnazione del nome. Il nome di Giovanni viene dall'alto. Zaccaria scrive: «Giovanni è il suo nome» (v. 63), poiché questo è il nome da tempo indicato dall'angelo, per cui non si tratta più di decidere: questo è, da sempre, il suo nome. «Giovanni» significa «il Signore fa grazia». L'efficacia del nome, e dunque della grazia di Dio, si verifica immediatamente: è la Pentecoste di Zaccaria, che subito dopo, ricolmato di Spirito Santo, proferirà il *Benedictus*! Zaccaria ha obbedito e la sua obbedienza ha supplito all'incredulità. La sua lingua si scioglie ed egli non solo si mette a parlare, ma «profetizza» benedecendo Dio. Zaccaria ed Elisabetta appartengono alla prima alleanza, ma fanno ciò che faranno i primi cristiani. Inoltre, sordi che odono e muti che parlano non sono forse in Luca segni dell'azione di Cristo (cf. Lc 7,22; 11,14)? Zaccaria è dunque l'incredulo al quale il Cristo ridona udito e capacità di parlare sicché diventa ascoltatore-testimone, immagine della chiesa.

O Dio, che nella tua onnipotenza hai voluto la nascita del Precursore e la venuta del nuovo Elia prima del tuo grande e temibile giorno, converti i cuori dei padri verso i figli e i cuori dei figli verso i padri, affinché la tua manifestazione ci trovi un solo popolo in attesa del Messia, Gesù Cristo tuo Figlio, benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici

Giovanni da Kęty, presbitero (1473).

Ortodossi e greco-cattolici

I 10 martiri di Creta (III sec.); Giovanni Branković (XVI sec.) (chiesa serba).

Copti ed etiopici

Behnam e Sarah di Persia, martiri (IV sec.); Ammonaria, martire (250).

Luterani

Anne Dubourg, testimone fino al sangue (1559).